

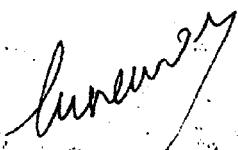
accompagnavano alla stazione il marciante e altra persona
di fiducia da quale ci aveva fatto acquistare gli biglietti dell'
qualsiasi non riconosce il nome. Il ritrovo fu postummo con
noi.

La sera del 7 gennaio io fui in casa di una mia
coquata che si festeggiava — matrimonio — fra sorella e un
certo fratello, ma alle feste per ricevere la mia sorella, e i tre
in sordina si erano incontrati per via il marciante, che le aveva
dato gli avvertimenti del suo arrivo avvenuto la stessa sera.
Ora l'incontro tra mia sorella e il marciante avvenne nello
stesso luogo. Nella sera il tempo era quieto e ritardò nell'
arrivo normale, che è alle 22.30.

Io mi portai quindi — in abito nero — in casa del marciante
per conferire sui nostri affari.

Sotto conf. att.

François D'Assusio



DE DI APPELLO

PALERMO

V E R B A L E
DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO
 (Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenoventoquarant' ascolto
 giorno più del mese di maggio alle ore
in Sciacca

Avanti di Noi Avv. Cav. Huff Robert Hermon

Consigliere Istruttore assistito dal M.F. Cancelliere con l'intervento
del Procuratore François Léon

È comparsa Ridder Calogera testimone

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di
 dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene
 stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo
 di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre
 circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Ridder Calogera f. Calogera d. 1.52 m. Calat
bellozza e qui reside da circa 14 anni

DR:

Sono la moglie del signor Mariano
Pellegrino, e mi presento spontaneamente
alla S.P. per essere interrogata dichiarando
di rimanere alle facoltà di astenersi
dal deporre

Luisa

DR:

Dopo l'arresto di mio marito io mi
sono interessata di acciogherne le prove
per dimostrare che egli nei primi giorni
di gennaio, si trovava fuori Sciacca.

Scrivendo alla S.P. la documentazione
mi sia stato fornita, e cioè:
una dichiarazione di data 24.11.1944 ed

firma sul gestore della pensione di Campo & Pavova attestata da mio marito allora in quella pensione nelle nostre ore 1° al 3 gennaio, e un telegramma pervenuto mi stamane da Maria Passero, futura sposa del mio figlio Paolo Bougiovanni, e proveniente da Parigi a Bacco, in cui si legge che mio marito torna il 3 gennaio allo studio Cappello ritto in quella via Roma.

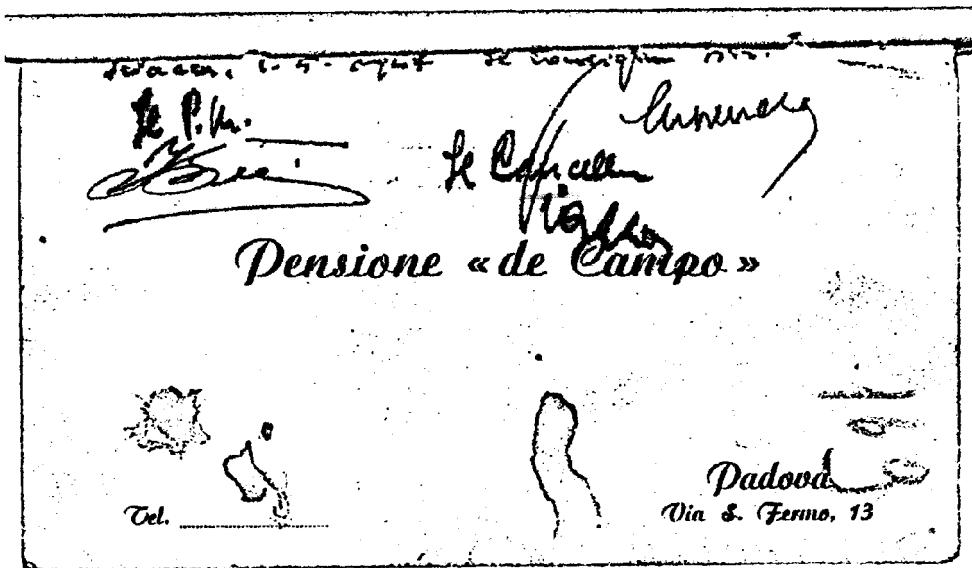
Lotto capo cost.

Disegno Calzera

Minerbi

BB

Mazzag



di Salvatore di Nuccio Maniatis
nato e col verbotto n° 26.1.915 -
Prof. Agioltre ha effettuato nella
notte del 14.6.1915 - presso al
P. Giuseppi - come risulta
nel reperto della mia Parrocchia -
Giuliano

N° DIRETTA		Ricevuto il 15/8/44		Ricevuto da 16.8		Le ore si contano sul meridiano corrispondente dell'Europa Centrale e poi telegrammi interni e con cui si venga seguito da una mezzanotte all'altra. Nei telegrammi impressi a caratteri romani il primo e nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, quello delle parole, gli altri in date, l'ora e i minuti della presentazione.		C.R.A. 15/8/44	
QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NOM.	PAESAGGIO	VIA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI	EVENTUALI D'UFFICIO		
	Po circuito N.	Rivocaccio		15/8/44	15/8/44	15/8/44			
<i>e no messo a messo 3 messo al buco Cottolbo 10 Roma rivocaccio - clusi Maria Mazzoni</i>									
Postavi correntisti postali.				PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DELLA REPUBBLICA - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIBO SONO ESEGUONI SENZA LIMITAZIONE DI SÖMMA ED IN ESSENZIALE DA QUALSIASI TASSA					

TE DI APPELLO
di
PALERMO

V E R B A L E
DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO
(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

IONE ISTRUTTORIA

... del Reg. Gen.
... del Prog. Gen. della Repubblica

... del Reg. Gen.
... dell'Ufficio Sez. Istruttoria

... del Reg. Gen.
Ufficio Istruzione

L'anno millenovecentoquarantotto il giorno prima del mese di maggio alle ore in Giaccia

Avanti di Noi Avv. Cav. Uff. Roberta Renna Consigliere Istruttore assistit. dal M.R. Cancelliere con l'intervento del Prog. Gen. Cav. Guido Bentivoglio

È comparsa l' testimone, Giaccio Antonino

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e nell'altro che la verità e gli rammenta le penestabilità contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Giaccio Antonino di anni 36 in Giaccia via Giuseppe Licata 115 - in diff.

Conosce Fiorini Vincenzo. Nel mese di dicembre scorso, se non ricordo male, si è presentato a Stefano Caruso - amministratore di casa Fiorini, perché egli era in cerca di un appartamento, e nel palazzo dei Martines vi erano degli ambienti temporaneamente liberi.

detto cap. mt.

Giaccio Antonino

Eugenio Renna

Messa

TE DI APPELLO
di
PALERMO

VERBALE
DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO
(Art. 357 p. 1 Codice proc. penale)

SEZIONE ISTRUTTORIA

del Reg. Gen.
del Proc. Gen. della Repubblica

del Reg. Gen.
Ufficio Sez. Istruzione

del Reg. Gen.
Ufficio Istruzione

L'anno millenovecentoquarant'anche giorno 1 del mese di maggio alle ore

in Sciacca

Avanti di Noi Avv. Cav. Maff. Robert Herenda Consigliere Istruttore assistit. dal n. Cancelliere con l'intervento del Procur. d. C. M. Francesco Testi

È comparsa 1 testimone Alaino Di Biagio

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Alaino Di Biagio è nato il 21.7.72 a Ravenna. Brigitte è questo OR!

La moglie del marciante tempo fa, in epoca che non posso precisare, mi pregò di interessarmi prima al Signor, attualmente di questi versava delle debite somme. Io parlai col Signor, il quale mi disse che le cose non erano varie come affermava dalla quale era marciante, e che era invece costei che tirava di lui. Esperii tra i due, e allo loro pesar, la trattativa di conciliazione che non sono state intenzionate, e della faccenda in più non mi interessai. Tuttavia da anni ormai più giù diritti i loro legni - letto Prof. n. 1.

Avvocato Alaino Di Biagio
B. B.

verso

RETE DI APPELLO
di
PALERMO

V E R B A L E
DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO
(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

SEZIONE ISTRUTTORIA

... del Reg. Gen.
... del Proc. Gen. della Repubblica

... del Reg. Gen.
... Ufficio Sez. Istruttoria

... del Reg. Gen.
Ufficio Istruzione

L'anno millenoovecentoquarantasei il
giorno primo del mese di maggio alle ore
in Sicilia.

Avanti di Noi Avv. Cav. suff. Roberto Merenda
Consigliere Istruttore assistit. dal m.t. Cancelliere e con l'intervento
del S. Proc. Gen. S. t. Cav. Franco Sest.

È comparsa il testimone Graffeo Giuseppe

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c p. p. dell'obbligo di
dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene
stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo
di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre
circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

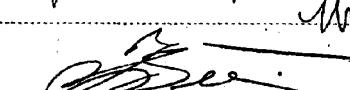
Graffeo Giuseppe f. Calogero s/a. 47 da questa - inscr.
Pettinino n° 1 suonatore - piazza S. Nicolo - 6 - via diff.
DR.

La sera in cui furono esplosi i colpi contro
il Ros. Pirrone a Veneria, stavo venendo nella
mia bottega Pata Michele a Abbondio Graffeo
per comprarmi dei sigari "Roma". Appena
entrando mi feci sulla strada, mi intese
che i colpi e subito essi rientrarono nella
bottega, e io chiusi la porta. Dopo un
paio di tempi io uscii la porta, e i due
mi andarono.

DR: Mi prima agli spari mi guardò io non
periti la porta della bottega io vidi fatta
una persona.

Letto coni. anal.

Merenda



Massa

**CAUSE DI APPELLO
DI
PALERMO**

V E R B A L E
DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO
(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

SEZIONE ISTRUTTORIA

del Reg. Gen
del Proc. Gen. della Repubblica

del Reg. Gen.
n. 1 Efficio Saz. Istruttoria

del Reg. Gen.
Efficio Istruzione

L'anno mille novecento quarantasei il
giorno primo del mese di maggio alle ore
in presenza

Avanti di Noi Avv. Cav. Uff. Robert Hermann
Consigliere Istruttore assistit. dal mt. Cancelliere, con l'intervento
Procur. Gen. d.t. Cav. Gianni Testi

È comparsa testimone Silvia Micheli

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le penne stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Fatti richiede + Biagio dia. 44 su sambucia e
qui 8m² + unito via Amplo f - in diff.
DR.

La sera in cui furono sfoltiti i colpi contro il Rosi, Pirrone e Lucia, io e abbusto fin sopra ci eravamo recati nella bottega di Peppino il fumatore per comprare sigarette - Nell' vicin mattino, i colpi subiti rientravano nella bottega di Peppino, che uscì per partire.

Dopo un po' di tempo il Puffino s'è
restituito e noi ci ritirammo nella nostra casa
OK! Nella prima anglo gara, nel quarto Puffino
riapre la porta della bottega, vidi passare
per breve -

Cather - un - i - val

Catfish Minnows

Vassos



Andrew J.

NE DI APPELLO
di
PALERMO

V E R B A L E
DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO
(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

SEZIONE ISTRUTTORIA

del Reg. Gen.
di Proc. Ssn. della Repubblica

del Reg. Gen.
di Giudice Saz. Istruttoria

del Reg. Gen.
Ufficio Istruzioni

L'anno milleonevecentoquarant^a il
giorno primo del mese di maggio alle ore
in Sicilia.

Avanti di Noi Avv. Cav. M. Robert Merante
Consigliere Istruttore assistito dal M. g. Cancelliere con l'intervento
di Proc. Gen. Dr. Cav. Francesco Lentini

È comparsa il testimone Abbondio Giuffrè

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di
dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene
stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo
di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre
circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Abbondio Giuffrè fu nobile d'a. 36 in questa
via F. Nicolo - cortile S. Nicolo - G. - n. off.

\$R:

La sera in cui furono esplosi i colpi
contro il Roja, Pinone a Venezia, io e
Pate Nobile ci eravamo recati nella bottega
di Pappino il fumatore per comprare due
sigarette. Nell'uscire sentimmo i colpi, e
subito rientrammo nella bottega. Pappino
chiuse la porta.

Dopo un po' di tempo il Pappino
apre la porta e noi tornammo ad uscire per rincorrere.

R.R.: Ne tornai agli uffici quando Pappino
riaprì la porta nisi persone.
Non conf. not.

Flavio Giuffrè

Flavio Giuffrè
Vassallo

DE DI APPELLO

di
PALERMO**V E R B A L E**DI ESAME TESTIMONIALE, SENZA GIURAMENTO
(Art. 357 p. I Codice proc. penale).

Ufficio Istruttoria

del Reg. Gen.
di Proc. Gen. della Repubblicadel Reg. Gen.
Ufficio Saz. Istruttoriadel Reg. Gen.
Ufficio Istruzione

L'anno millenoycentoquarant^a il
 giorno primo del mese di maggio alle ore
dieciacca

Avanti di Noi Avv. Cav. M. Robert Ferri
 Consigliere Istruttore assistit. dal n^o 1 Cancelliere con l'inter-
 vento del Proc. Gen. S. I. Cav. François Léon

È comparsa il testimone Domenico Francesco

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di
 dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene
 stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo
 di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre
 circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Domenico Francesco Vicino n. a. 33
 in questa via S. Matteo 85 - n. suff.
DR:

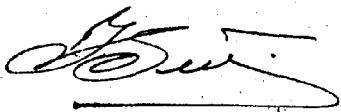
Gestisco mia botola in via S. Michele
 ovunque a volte si trattava prima del
 suo arresto, Craparo Diego, i cui sole
 anche esser frequentata in Sampierdoria
 seppi, sarebbe Gaspare e Giuseppe Cipolla.
 Gli dichiaro che, dice meglio; non
 sono assolutamente in grado di rammentare
 se se da sera i cui furono esplosi
 i colpi contro il Rosa, il Pirolo e
 Venolia, e costui rimase ferito, il
 Craparo si sia trattato nella mia
 botola.

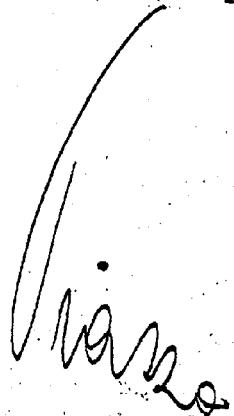
DR: Ricordo che quella sera erano nel
 la mia botola il Gaspare, il Giacchini

il Santangelo, e ho ricordi piuttosto veniziensi,
come continuavo a venire, tutte le sere, mentre
che il Crafano veniva di tanto in tanto. Non posso
ricordare se quella sera lo ha pugnato, o se altra
gelo si fossero intrecciati nella mia botola con
altri.

Sotto i seguenti ist:

Messm. Signorini si stimano


Giacomo Signorini


Giacomo Signorini

CAUSE DI APPELLO
di
PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

del Reg. Gen.
e P. di Proc. Gen. della Repubblica

del Reg. Gen.
ufficio Saz. Istruttoria

del Reg. Gen.
Ufficio Istruzione

VERBALE
DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO
(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno mille novecento quarantasei
giorno 1 del mese di maggio alle ore

in Sciacca
Avanti di Noi Avv. Cav. aff. Robert Meron
Consigliere Istruttore assistito dal mt. Cancelliere con l'intervento del P. Proc. Gen. Dr. G. Grandi fest
È comparsa il testimone Scaparro Giuseppe

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Scaparro Giuseppe di Francisco di a. 41
in questo - via fungine 76 - n. diff.
DR.

La sera in cui furono sparati i colpi contro Rosa Givatone, Pierina Silvestri e Rosalia Nicoli, in quest'ultimo rimase ferito in un buco nella testola di Francesco Francesco amico a Sacchetti Garofalo.

DR: So che fu me stat con noi
Francesco Diogo. Non c'era nemmeno
Giuseppe Santagata, e almeno io non
ricordo che questi ultimi si fosse
trovato con noi. Francesco ricorda
mentre non c'era.

DR: conf. vitt

Scaparro Giuseppe

Scaparro Giuseppe

Wiss

CIRCOLO DI APPELLO

PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

del Reg. Gen.
e del Proc. Gen. della Repubblicadel Reg. Gen.
e del Proc. Gen. della Repubblicadel Reg. Gen.
e del Proc. Gen. della Repubblica

VERBALE

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millecentoquarantasei
 giorno prima del mese di maggio alle ore
 in via Teatrali

Avanti di Noi Avv. Cav. M. Robert Murray
 Consigliere Istruttore assistito dal gabinetto Cancelliere con l'intervento del Procuratore d'A.G. Cav. Franco Lanza.

È comparsa il testimone Sacchetta Gaspare

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e nulla che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Sacchetta Gaspare f. Gaspare d'A. II da questa
 piazza Gerardo Noceto 16 - n. griff.

La sera in cui furono esplorati i colpi contro Rosa Salvator, Personale di Questura a Veneria Nicotra, in quest'ultimo minuto sentito, io mi trovavo nella botola di Gangi, dove Francesco amico a Gaspare Giuseppe, vidi un momento anche Santagel Lanza, che doveva essere a me me andò.

Questa non ricordo soltanto di avere visto Gaspare Diego.

Letto e corretto.
 Gaspare Gaspare
 (Firma: Murray)
 (Firma: Gaspare)
 (Firma: Murray)

CIE DI APPELLO

PALERMO

ZIONE ISTRUTTORIA

..... del Reg. Gen.
..... del Proc. Gen. della Repubblica..... del Reg. Gen.
..... dell'Ufficio Saz. Istruttoria..... del Reg. Gen.
..... Ufficio Istruzione

VERBALE
 DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO
 (Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno mille novecento quarantasei il giorno trenta del mese di maggio alle ore dieci in Sicilia.

Avanti di Noi Avv. Cav. Uff. Robert Renna Consigliere Istruttore assistito dal M.R. Cancelliere con l'intervento del Procuratore di L. Cm. Francesco Sartori.

È comparsa il testimone Giacomo Santangelo di Palermo.

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Santangelo Giacomo figlio di Giacomo Sartori 36 anni questa via Castello - 149 r. uff.

DR.

La sera in cui furono esplosi i colpi contro Rosa Salvatore, Pitone Silvestri e Venetia Nicoli a quest'ultimo mi aveva ferito, io andai nella botola di Francesco Chiarino, ovunque trattenni solo il tempo necessario per bere un bicchierino di vino, e me ne andai.

DR: Non vidi né ho sentito né il banchetto né Capone Brugia. Nella botola c'era confusione.

DR: inf. anal.

Robert Renna
Uff. Istruttore